



YOUBOOK

BUROCRAZIA. OTTAVO RAPPORTO NAZIONALE 2013

Come le micro e piccole imprese giudicano la pubblica amministrazione



a cura di Annalisa Giachi
prefazione di Carlo Sangalli
introduzione di Giulio Sapelli

Franco Angeli – Collana
Economia Ricerche

2013; pp. 152
22 euro

Nonostante la seppur minima ripresa, la crisi c'è e si fa sentire. Basti pensare che una piccola impresa su sei ritiene probabile o molto probabile cessare la propria attività nei prossimi due anni, per avere la certezza che qualcosa non va. «In questo contesto», scrive nell'introduzione il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, «alle istituzioni pubbliche viene dunque richiesto un supplemento di responsabilità, e anche di coraggio, che possa consentire di mettere in moto la crescita italiana. Per farlo, bisogna partire da un nuovo patto con il sistema delle imprese, sgravandole dal triplice peso che grava troppo spesso sul loro lavoro: l'illegalità diffusa, un fisco decisamente oneroso, la cattiva burocrazia». Semplificazione è la parola chiave dell'ottavo Rapporto Nazionale su imprese e burocrazia, che si concentra su alcune questioni strategiche, come la fiscalità locale, la tassazione sugli immobili a destinazione produttiva, la razionalizzazione della spesa pubblica per consumi intermedi, e l'impatto della riforma del mercato del lavoro. «E come spesso accade nell'infelice nostro Paese», chiosa l'economista Giulio Sapelli nella prefazione, «il vero spaventa. Le opinioni dei produttori sono impietosamente critiche, quasi disperanti e disperate per il comportamento non legal-

razionale! (...) Possa questo lavoro risvegliare le coscienze e promuovere il cambiamento così accoratamente invocato».

PER CHI: uno strumento utile per sondare gli animi della piccola e media impresa italiana, vera spina dorsale del nostro Paese.

IMPRESE E AZIENDE DI SUCCESSO SUI SOCIAL MEDIA

Creare valore e generare business



di Leonardo Bellini,
Lorena Di Stasi

Hoepli - Collana
Web&Marketing 2.0

2014; pp. 164
18 euro

Ormai non se ne può più fare più a meno. I social media sono diventati l'area virtuale dove si gioca la reputation di un'azienda, ma non solo. Internet, Facebook, Twitter, i blog possono anche aiutare a raggiungere i propri obiettivi di marketing, incrementando la notorietà della marca e dei prodotti, avvicinando e interessando il pubblico, influenzando l'acquisto di beni o servizi. Il nuovo libro di Leonardo Bellini e Lorena Di Stasi, esperti di internet e comunicazione digitale, raccoglie esempi di aziende italiane di successo che hanno saputo utilizzare i social media a proprio favore. Case history raccolte anche attraverso l'evento milanese Social Case History Forum, che negli ultimi tre anni ha presentato al pubblico oltre 100 analisi di progetti italiani.

PER CHI: una sorta di prontuario a cui ispirarsi per far crescere la propria azienda alla luce del web 2.0.

DIECI AZIONI PER ZERO RIFIUTI

Soluzioni concrete per comuni, aziende e cittadini



a cura di Roberto Cavallo e
Coop E.R.I.C.A.
presentazione di Luca
Mercalli
Edizioni Ambiente

2013; pp. 320
24 euro

I dati del *Rapporto Rifiuti Urbani 2013* dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale fanno ben sperare: la produzione dei rifiuti solidi urbani è infatti

calata dai 528 kg/abitante del 2011 ai 504 kg/abitante del 2012, e la raccolta differenziata ha sfiorato il 40%. Parte da qui il nuovo libro di Roberto Cavallo per dibattere una delle tematiche più spinose dei nostri tempi. *Dieci azioni per zero rifiuti*, realizzato in collaborazione con la cooperativa E.R.I.C.A che si occupa di gestione dei rifiuti, analisi e prevenzione di rischi e sostenibilità ambientale, ripercorre alcune delle principali iniziative virtuose messe in campo da aziende italiane, amministrazioni locali e realtà territoriali in tema di rifiuti, riciclo e riuso. Il testo si arricchisce di descrizioni pratiche degli strumenti economici e di comunicazione, di fenomeni innovativi come l'eco-design, e di interviste agli addetti ai lavori.

PER CHI: per professionisti della sostenibilità e per chi vuole saperne di più, affinché l'obiettivo «rifiuti zero» non sia più considerato una chimera, ma una necessità e un atto di profonda responsabilità nei confronti delle generazioni future.

NOVANTA

(Quasi) un secolo per chiedersi chi siamo e dove andiamo noi italiani



di Piero Ottone

Longanesi – Collana *Il Cammeo*

2014; pp. 238
14,90 euro

«È il momento di tirare le somme. Ancora scrivendo, secondo le mie abitudini: non so fare altro. Attraverso tanto tempo, quasi un secolo, ho incontrato uno sconfinato numero di persone, alcune famose: ho visto vari Paesi, uno più interessante dell'altro; ho assistito a tanti avvenimenti. Perché non raccontarlo?». L'ex direttore del *Corriere della Sera*, Piero Ottone, si racconta e ripercorre quasi un secolo di storia, dagli anni di scuola durante il fascismo alle letture giovanili, agli incontri con i protagonisti della storia politico-economica italiana e internazionale, come Krusciov, Adenauer, Mattei, Cuccia, Agnelli, De Benedetti, Berlusconi, Montanelli. Corrispondente del *Corriere* da Mosca, direttore de *Il Secolo XIX*, e infine editorialista di *Repubblica*, Ottone elabora un racconto disincantato dell'Italia, cercando di coglierne, alla luce della sua lunga esperienza umana e professionale, il carattere e il destino.

PER CHI: un bilancio di vita che parla a tutti, per riflettere su chi siamo e dove andiamo noi italiani.